

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 3544

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori COLLINO, BEVILACQUA, PACE e MARRI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 SETTEMBRE 1998 (*)

**Interventi finanziari in favore del Teatro comunale
«Giuseppe Verdi» di Trieste**

() Testo non rivisto dai presentatori.*

ONOREVOLI SENATORI. - Il Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste, appena trasformato da ente lirico in fondazione di diritto privato ai sensi del decreto legislativo 23 aprile 1998, n. 134, ha svolto, in passato, una frequente attività lirico-sinfonica nelle zone confinanti della ex Jugoslavia. Tale attività, negli ultimi tre anni in particolare, ha subito un sensibile incremento anche in conseguenza della normalizzazione interna dei paesi confinanti. Infatti, i complessi artistici del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste compiono regolari rappresentazioni liriche in *tournee* sia in Slovenia e in Croazia sia in Ungheria. Concerti e rappresentazioni di balletto hanno normalmente luogo in questi paesi a lato della produzione lirica.

L'assetto politico intervenuto e la vocazione europea dei paesi confinanti hanno di fatto modificato il ruolo che Trieste viene chiamata a svolgere: da zona marginale, nell'assetto precedente, a fulcro avanzato nel nuovo assetto; anche sotto il profilo culturale tale ruolo è stato ed è sempre più esaltato, e l'altra qualità artistica del teatro «Giuseppe Verdi» ha rapidamente guadagnato i favori di quel pubblico, da Lubiana a Zagabria, da Budapest all'Arena di Pola, passando ai centri dell'Istria e alla costa. Un ruolo riconosciuto ormai anche dalle autorità di governo dei paesi vicini che ne agevolano e favori-

scono l'attività; un ruolo importante che va confortato e sorretto, al contrario di quanto si è finora verificato.

Il Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste, infatti, ha sempre goduto di contributi dello Stato molto limitati, tali da porlo al penultimo posto della graduatoria degli interventi dello Stato, nonostante si collochi al quarto posto in termini di produttività, economicità di gestione e presenza di pubblico pagante; allo stesso modo le trasferte nei citati paesi usufruiscono di interventi statali assolutamente modesti.

La funzione culturale che il teatro «Giuseppe Verdi» svolge in questa parte d'Europa merita quindi un intervento legislativo mirato, come è già stato fatto per altri teatri, che pure non presentano caratteristiche confrontabili.

La presenza delle produzioni lirico-sinfoniche nei teatri di questa parte d'Europa ha una considerevole ricaduta anche in termini di *marketing*, tale da costituire una promozione culturale in appoggio e in favore del *made in Italy*. È quindi necessario fornire idonei mezzi al Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste affinché, parallelamente alla normale attività che già svolge a Trieste e nella regione Friuli-Venezia Giulia, possa continuare e potenziare la propria attività nei paesi confinanti.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. In relazione alle particolari esigenze di gestione, è concesso a favore del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste un finanziamento pari a lire 5 miliardi per ciascuno degli anni 1998, 1999 e 2000.

2. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 5 miliardi per ciascuno degli anni 1998, 1999 e 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1998, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

